LA PROVINCIA

Il caro bolletta anche sui negozi L'aumento può arrivare al 100%

Unioncamere
In una ricerca sono evidenziati gli aggravi di spesa per le piccole ditte

Sarà un primo trimestre pesante per le imprese, per le conseguenze del caro energia sulle bollette.

L'ultima analisi (nell'ambito del monitoraggio periodico dei costi dei servizi pubblici locali sostenuti dalle imprese operato da Unioncamere e Bmti con il supporto di Ref Ricerche) è dedicato alle micro e piccole imprese e rileva come queste dovranno sobbarcarsi un rincaro del 42% per la spesa su energia elettrica e gas naturale rispetto allo scorso trimestre, già interessato da incrementi.

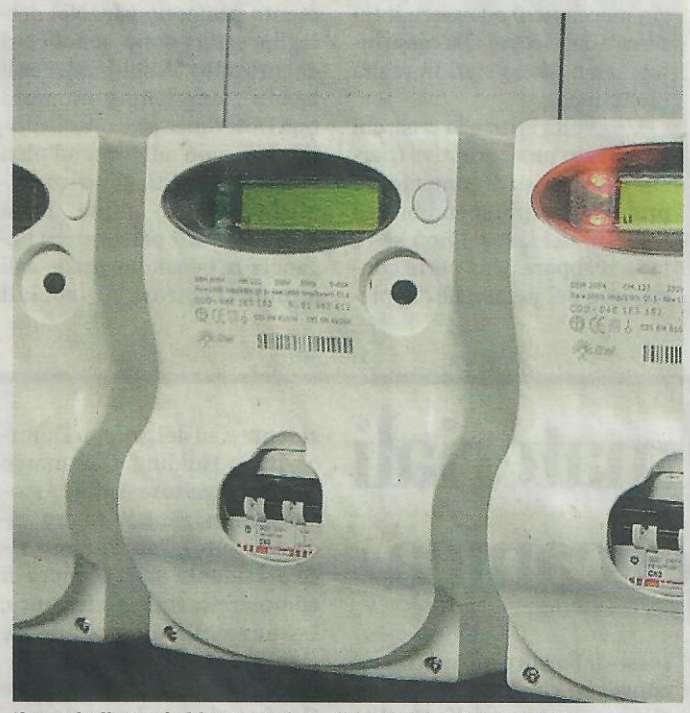
I forti rialzi che alcuni profili tipo in regime di tutela dovranno sostenere (ad esempio negozi di ortofrutta, bar, parrucchieri), dipendono dall'aumento dei costi della componente vendita, complice l'impennata delle quotazioni della materia prima.

«L'incremento del costo a carico delle imprese – evidenzia l'analisi - si inserisce in un percorso di forte recupero iniziato alla fine della primavera dello scorso anno e che aveva già visto adeguamenti importanti, con variazioni a due cifre, anche nel terzo e quarto trimestre del 2021».

Rispetto allo stesso trimestre dello scorso anno, la spesa per la fornitura di energia elettrica nei primi tre mesi del 2022 risulta cresciuta in media del 70% mentre le forniture di gas naturale sono aumentate del 105%. La spesa unitaria media si assesterà dunque sui 476 euro al Mwh per l'energia elettrica e 1,36 euro al mc per il gas naturale da gennaio a marzo di quest'anno. Nello specifico, tra i differenti profili tipo di impresa analizzati, per quanto riguarda l'energia elettrica gli aumenti oscillano tra il 48% per l'ortofrutta e il 93% per il negozio di beni non alimentari rispetto al primo trimestre 2021, mentre per la spesa di gas naturale gli aumenti vanno dal 101% per l'ortofrutta al 109% per il ristorante.

A pesare sugli aumenti è in particolare il rincaro delle quotazioni internazionali del gas naturale, a causa degli squilibri nel mercato tra l'aumento della domanda mondiale di gas e le rigidità dell'offerta.

«Seppur in calo rispetto ai picchi di dicembre, le quotazioni del gas al Ttf, il mercato olandese di riferimento per l'Europa, si sono attestate a fine gennaio sugli 85 €/Mwh: quadruplicate rispetto a un anno fa».


Il caro bollette si abbatte anche sulle attività del commercio

Va ricordato che, con riferimento all'energia elettrica, nel primo trimestre, l'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (Arera) ha confermato per le micro e piccole imprese in bassa tensione (sotto i 16,5 kw di potenza) l'annullamento, già previsto nello scorso trimestre, delle componenti degli oneri generali a sostegno di energie rinnovabili e cogenerazione e di incentivazione della produzione ascrivibile a rifiuti non biodegradabili. **C. Doz.**